

MELONE

VOCAZIONALITÀ PEDOCLIMATICA

Tenuto conto di quanto indicato nella Parte Generale, si riportano di seguito le caratteristiche specifiche di questa coltura con obblighi e indicazioni utili.

Ambiente pedoclimatico

Il livello ottimale di attitudine dei suoli alla coltivazione del melone prevede che il terreno abbia tessitura fine, che la profondità utile di esplorazione radicale (profondità a strati limitanti gli apparati radicali escluso strati ghiaiosi se penetrabili dalle radici) sia mediamente di 60 cm, che il drenaggio sia buono (ovvero quando l'acqua è rimossa dal suolo prontamente e/o non si verificano durante la stagione vegetativa eccessi di umidità limitanti per lo sviluppo della coltura), che il pH sia mediamente 6-7 e che il calcare totale attivo <10. La coltura è moderatamente tollerante alla salinità (3-5 mS/cm).

Nella scelta dell'area di coltivazione si consiglia di tenere conto che la temperatura minima letale è pari a 2°C, che quella ottimale di accrescimento è di 15-20°C, che al di sotto dei 12-14°C si riduce l'attività fisiologica, che al di sopra dei 35°C la pianta cessa l'attività fisiologica con conseguenti aborti fiorali e mancate allegagioni.

TECNICA COLTURALE

Scelta varietale

Tenuto conto di quanto indicato nella Parte Generale le varietà suggerite per la Regione Marche sono quelle riportate in coda alla presente scheda.

⇒ Non è ammesso ricorrere a materiale vegetale geneticamente modificato

Rotazione

⇒ colture in serra: è ammesso il ritorno della coltura per un massimo di tre anni utilizzando varietà resistenti ai fusaria o piante innestate. Successivamente ai tre anni, è necessario un intervallo minimo di due anni di colture non appartenenti alla famiglia delle cucurbitacee

⇒ colture in piano campo: è ammesso un ciclo ogni 4 anni e nell'intervallo non sono ammesse colture appartenenti alla famiglia delle cucurbitacee.

⇒ per i regolamenti che prevedono impegni pluriennali (Reg. CE 1698/05) il melone deve rientrare in una successione minima quadriennale nella quale siano inserite almeno tre colture diverse
Su terreni che abbiano manifestato problemi di fusariosi si consiglia di attendere almeno 8 anni o utilizzare varietà resistenti o piante innestate.

Gestione del terreno

Lavorazioni principali: si consiglia un'aratura profonda 40-50 cm (melone) per l'interramento dell'eventuale concimazione organica e minerale di fondo.

Lavorazioni secondarie:

⇒ nei terreni argillosi con rischi di asfissia radicale è necessario associare all'aratura una ripuntatura a 70-80 cm che favorisce lo sgrondo delle acque.

Si raccomanda di livellare il terreno e di eseguire successivamente una leggera baulatura in corrispondenza delle file della coltura per favorire lo sgrondo delle acque. In corrispondenza della baulatura il terreno dovrà essere pacciamato secondo quanto indicato nella Parte Generale, sotto il quale collocare eventualmente l'impianto di irrigazione.

Per le colture di melone in serra è preferibile adottare la pacciamatura trasparente che garantisce una maggior precocità inoltre, su terreni sciolti si consiglia la pacciamatura totale della superficie.

⇒ sui terreni argillosi, la pacciamatura dovrà essere solo parziale per evitare problemi di asfissia radicale.

STRUTTURE DI PROTEZIONE

Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale.

⇒ Non sono ammesse strutture prive di aperture laterali e/o al colmo che favoriscono l'arieggiamento.

SISTEMA D'IMPIANTO E CURE COLTURALI

Materiale di propagazione e sesto d'impianto

Si consiglia di attuare l'impianto tenendo conto del materiale di propagazione e del sesto d'impianto.

Il sesto d'impianto varia a seconda che la coltura sia effettuata in serra o in pieno campo e a seconda del sistema di allevamento che può essere a terra o in verticale.

Si rimanda alla tabella seguente per i consigli circa le distanze e le densità d'impianto:

Ambiente di coltivazione	Fertilità del terreno	Distanza (m)		n.piante/mq
		Tra le file	Sulla fila	
Serra (a terra) 2P/B	elevata	2-2.5	1.5	0.5-0.7
	media	1.5	1	1.5
Serra (verticale) 2P/B	elevata	1.5	0.8-1	0.7-0.8
	media	1	0.8-1	1-1.2
Semiforzato 2P/B	elevata	2.5	1.4	0.6
	media	2	1.2	0.8
Pieno campo 2P/B	elevata	2.5	1.2	0.7
	media	2.5	1.5	0.9

Legenda: 2P/B= 2 Piante/buca; 1P/B= 1 Pianta/buca

Epoca d'impianto

Per la coltura in serra è raccomandato il trapianto nella prima decade di marzo, utilizzando piantine seminate in serra riscaldata alla fine di Gennaio.

Nelle colture semiforzate si consiglia il trapianto dall'ultima decade di Marzo alla prima o seconda decade di Aprile con piantine di almeno 35 giorni di età.

Cure colturali

Per questa coltura, particolare attenzione va posta nell'arieggiamento degli apprestamenti protettivi per mantenere la temperatura al di sotto dei 35°C. Nei piccoli tunnel delle colture semiforzate si consiglia di eseguire graduali lacerazioni delle plastiche nella parte superiore del lato esposto a sud, fino alla rimozione completa della stessa, quando la temperatura raggiunge valori idonei per la coltura (generalmente dopo 40–50 giorni dal trapianto).

Si sconsiglia la cimatura in quanto può creare traumi alle piante così come l'impiego di fitoregolatori alleganti che possono determinare deformazioni dei frutti.

FERTILIZZAZIONE

Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale, nella premessa alle orticole e alla tabella relativa ai coefficienti di asportazione. Il coefficiente tempo (quota, su base annua, di elementi nutritivi che si rendono disponibili per la coltura dalla mineralizzazione di matrici organiche), utile per la stima delle disponibilità effettive di N, P₂O₅ e K₂O derivanti dall'impiego di ammendanti organici, è pari a 0.5.

Coefficienti di asportazione del melone per N, P₂O₅ e K₂O in % (*)

Elemento	Coeff. Asportazione in %
Azoto (N)	0.39
Fosforo (P ₂ O ₅)	0.17
Potassio (K ₂ O)	0.57

*I coefficienti di asportazione sono quelli che considerano le quantità di elemento che escono dal campo con la raccolta della parte utile della pianta

⇒ E' vietato impiegare principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturali e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.)

IRRIGAZIONE

Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.

Si consiglia l'utilizzo di sistemi irrigui posti sotto la pacciamatura per evitare di creare un ambiente eccessivamente umido o di bagnare la vegetazione favorendo l'insorgenza delle malattie.

Nelle colture semiforzate o di pieno campo sono consigliabili i metodi irrigui che evitano bagnature delle foglie.

- ⇒ Non é ammessa l'irrigazione per scorrimento
- ⇒ L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione, dato di pioggia.
- ⇒ L'azienda deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno desunto dalla tabella relativa
- ⇒ In particolari casi di utilizzo di acque e suoli con un certo grado di salinità l'azienda deve applicare fattori di correzione

Melone in coltura protetta - Restituzione idrica e turni irrigui (Rif: Melone - Allegato Irrigazione – Restituzione idrica giornaliera e volumi di adacquata massimi – DPI 2012 Regione Emilia-Romagna)

Fase	Periodo	Restituzione idrica litri/metro di manichetta	Numero di interventi irrigui
1	Marzo (pre-trapianto)	7,5 - 22,5	Unico
2	Marzo (sino ad attecchimento)	7,5 - 22,5	2 - 3 volte
3	Aprile (post-attecchimento)	11,0	1 per settimana
4	Maggio (pre-allegagione)	7,5	2 per settimana
5	Maggio (post-allegagione)	9	2 per settimana
6	Giugno (prime raccolte)	18	2 per settimana
7	Luglio (durante la raccolta)	20	2 per settimana

Esempio: Tunnel m. 70 x4 pacciamature =m 280 di manichetta, fase 5 (9 l/m),280x9=2520 l. di acqua-2 volte alla settimana (più l'eventuale volume di riempimento delle linee).

L'applicazione dello schema è valida per colture trapiantate nella seconda metà di marzo e su terreni tendenzialmente sciolti.

Le irrigazioni possono essere eseguite indistintamente a goccia o a manichetta (con un interasse di circa 1,5 m) misurando i volumi per mezzo di contatore volumetrico.

Melone in coltura semiforzata - Volume massimo di irrigazione (mm)

(Rif: Melone - Allegato Irrigazione – Restituzione idrica giornaliera e volumi di adacquata massimi – DPI 2012 Regione Emilia-Romagna)

		ARGILLA %												
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70
S	0	444	444	444	454	454	464	464	464	474	474	474	484	48
		240	341	341	442	543	543	644	745	745	846	947	947	50
A	5	383	393	403	403	413	424	424	434	434	444	454	454	48
		635	735	836	836	937	038	038	139	240	240	341	442	46
B	10	333	333	343	353	353	363	373	373	383	383	393	403	44
		129	130	230	331	331	432	533	533	634	735	8		42
B	15	272	282	282	292	302	302	312	323	323	33			40
		523	624	625	725	826	826	927	028	0		--	--	
I	20	211	222	232	232	242	252	25			--	--	--	
		918	018	119	120	220	3		--	--	--	--	--	
A	25													
%	30													
	35													
	40													
	45													
	50													
	55													
	60													

Fattore di correzione (LR) per acque e suoli salini per la coltivazione del melone e dell'anguria

		E c w					
		1	2	3	4	5	6
E c e	2	0,89	0,75	0,57	0,33	-	-
	4	0,95	0,89	0,82	0,75	0,67	0,57
	5	0,96	0,91	0,86	0,81	0,75	0,68
	6	0,97	0,93	0,89	0,85	0,80	0,75
	7	0,97	0,94	0,91	0,87	0,83	0,79
	8	0,97	0,95	0,92	0,89	0,86	0,82
	9	0,98	0,95	0,93	0,90	0,88	0,85

Riduzione di resa in funzione della salinità delle acque (E_{cw}) e del suolo (E_{ce})

		E c w			
		0%	10%	25%	50%
E _{cw}		1,5	2,3	3,8	6,0
E _{ce}		2,3	3,5	5,7	9,1

Determinazione del Volume di Irrigazione corretto

(V. I. salino) (mm) V.I. salino = V.I. tab./LR

RACCOLTA

Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.

Si consiglia di raccogliere quando i frutti raggiungono un indice rifrattometrico (RSR) ≥ 10% e una durezza della polpa (puntale di Ø 8mm) fra 0.5 e 1.5 kg.

VARIETÀ DI MELONE CONSIGLIATE PER LA REGIONE MARCHE

<i>In coltura semiforzata</i>	<i>In coltura protetta</i>
Bacir	Bacir
Bliz	Bliz
Caldeo	Dalton (*)
Expo	Ganzo
Giusto	Globstar
Globstar	Harper hybrid (***)
Honey moon	Iago
Iago	Macigno
Macigno	Raptor (**)
Pavolo	Sogno(**)
Rotary	Talento
Sogno	Wrangler
Tuareg	
Wellcome	

*da utilizzare preferibilmente per colture di secondo raccolto

**da utilizzare preferibilmente in colture di pieno campo

*** Consigliato innestato